

AVVISO COMUNE PER CONSOLIDARE E MIGLIORARE QUALITATIVAMENTE IL SISTEMA DI *ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE* DELLA LOMBARDIA

Le organizzazioni AEF Lombardia, CGIL Lombardia, CISL Lombardia, UIL Lombardia, CISL Scuola Lombardia, FLC CGIL Lombardia e UIL Scuola Lombardia

Premesso che

- il sistema di *Istruzione e Formazione Professionale* regionale riveste un ruolo strategico nel sostenere la competitività del sistema produttivo lombardo e rappresenta il punto di incontro tra i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e il bisogno dei giovani e dei lavoratori, di acquisire o aggiornare competenze.
- il contesto economico in rapida trasformazione, segnato da innovazione tecnologica e nuovi modelli organizzativi, richiede che la formazione sia in grado di anticipare e accompagnare questi cambiamenti, allineando le competenze professionali alle reali esigenze del mercato del lavoro, senza precludere agli studenti la possibilità di proseguire gli studi anche a livelli superiori.
- un contributo essenziale all'efficacia del sistema di Istruzione e Formazione Professionale viene fornito dagli Enti accreditati, che propongono una offerta formativa e contenuti formativi specialistici su settori ed ambiti specifici dell'apprendimento professionale e che sono un fondamentale elemento di connessione e coordinamento con le imprese.

E inoltre considerato che

- nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale, il tema della qualità dell'offerta formativa è centrale non solo in ottica di controllo ma, soprattutto, come leva di miglioramento continuo per garantire un'immediata spendibilità delle competenze nel mercato del lavoro e una partecipazione attiva ai suoi cambiamenti e contrastare l'emergenza educativa che ha colpito il mondo dei giovani e degli adolescenti.



- il processo educativo e formativo realizzato correttamente e con perizia sviluppa l'apprendimento delle competenze professionali e di cittadinanza auspicate per studenti, famiglie ed imprese;
- la qualità della formazione è fortemente dipendente dall'interazione tra formatore e studente durante tutto il processo di formazione e di apprendimento e che caratteristiche fondamentali di tale relazione sono la professionalità dei formatori. Tale aspetto consiglia inoltre, un costante aggiornamento dei criteri e delle competenze che i vari ruoli delineati dal contratto devono possedere anche al fine di mantenerle costantemente aggiornate;
- le "condizioni d'ingaggio" dei formatori, in termini di previsioni normative e retributive previste da alcuni Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili alla Formazione Professionale, determinano presupposti di maggior tutela per i lavoratori e di conseguenza l'agibilità di quanto precede

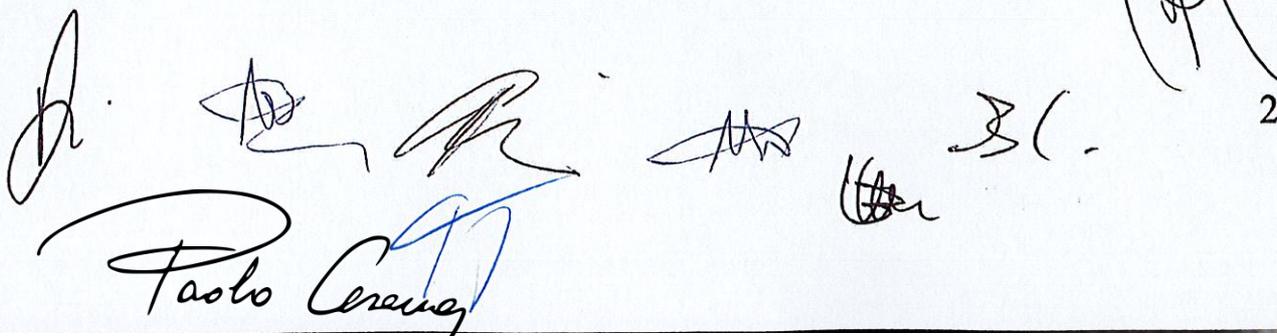
valutano che

il *Contratto Collettivo Nazionale* applicato non possa più essere considerato una variabile secondaria o ininfluyente nel sistema dell'accREDITAMENTO in Sezione A degli enti di formazione professionale, ma debba invece diventare la chiave di volta per traguardare una offerta formativa di qualità ancora più elevata e distintiva.

Tutto ciò premesso,

la rappresentanza delle Associazioni datoriali degli Enti di Formazione Professionale Regionali riunite nell'associazione *AEF Lombardia* e le rappresentanze delle Confederazioni di Cgil, Cisl, Uil della Lombardia e delle Rappresentanze dei lavoratori FLC-Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola della Lombardia,

richiedono che


  
 Paolo Ceramici

**vengano introdotti come prerequisito formale per gli Enti in Sezione A** nell'accREDITAMENTO normato da *Regione Lombardia* per il conferimento ed il riconoscimento dell'attività di formazione professionale:

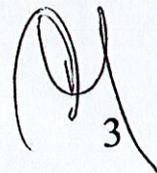
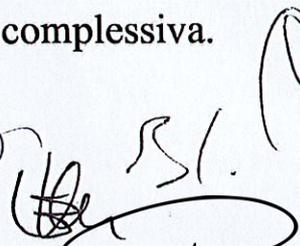
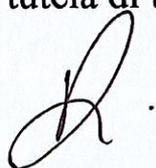
**L'applicazione del *Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Formazione Professionale*** sottoscritto dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative dello specifico comparto a livello nazionale e maggiormente tutelante per i lavoratori e per **il personale del comparto delle funzioni locali l'applicazione del *Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Funzioni Locali*** sottoscritto dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative dello specifico comparto a livello nazionale, specie nei CFP.

Riteniamo infatti che la mancata applicazione di questi CCNL si traduca in un obiettivo indebolimento del sistema, favorendo fenomeni di *dumping* contrattuale e di concorrenza sleale tra gli enti e generando ricadute negative sulla motivazione del personale e, conseguentemente, sulla qualità dell'offerta formativa.

Inoltre, l'applicazione di questi CCNL risponde prevalentemente ed esaustivamente a quanto previsto dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione Fioroni n.139/07.

Pertanto, a nostro avviso, è necessario ricondurre il tema del perseguimento della qualità nella *Formazione Professionale* di questi *CCNL applicabili alla Formazione Professionale*, intraprendendo la strada, in sostanza, di un quadro di riferimento normativo e contrattuale unitario, governato e dotato di tutti i requisiti necessari per rispondere alle attese del personale, dei giovani studenti e dalla società.

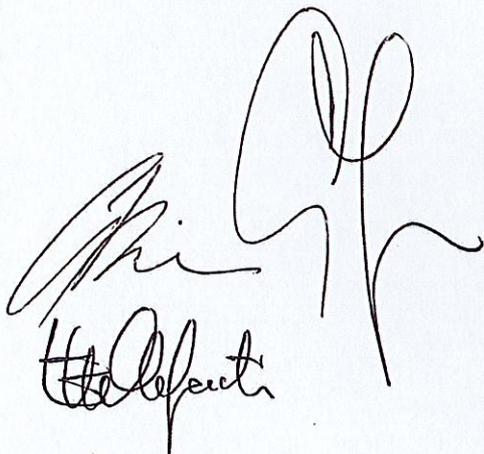
Siamo convinti che un confronto diretto e istituzionale consentirà di individuare modalità operative condivise per inserire questi *CCNL applicabili alla Formazione Professionale* tra i requisiti obbligatori dell'accREDITAMENTO, a tutela di tutti gli attori del sistema e della sua qualità complessiva.



Paolo Cerney

In questo quadro d'intenti convergenti, chiediamo un incontro con l'Assessore e l'Assessorato con delega alla *Istruzione e Formazione Professionale* per avviare un confronto strutturato sul tema e una reciproca assunzione di responsabilità.

Milano, 10 luglio 2025



Paolo Cerney

AEF Lombardia

CGIL Lombardia

CISL Lombardia

UIL Lombardia

CISL Scuola Lombardia

FLC CGIL Lombardia

UIL Scuola Lombardia

